

CODICI

08/00162203

ITA:

SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI RAVENNA

42

EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA E COMUNE	RA — Faenza
LUOGO	Casa Via Laderchi N. 3
OGGETTO	Casa Via Laderchi N. 3 d'abitazione
CATASTO	F. 148 (1462) part. 162 parte (sub 1,2,3,4,5,6,7)
CRONOLOGIA	sec. XV-XVI; XIX (meta')
AUTORE	? Ignote
DEST. ORIGINARIA	Abitazione
USO ATTUALE	Abitazione
PROPRIETÀ	Municipio di Faenza Ente: Comune di Faenza
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA ART 4 - LEGGE 1089/39 P.R.G. E ALTRI P.R.G. approvato il 14/9/1982, art. 19
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	
PIANTA	(Inserita) Quadrata a stanze intercomunicanti, cortile
COPERTURE	Tetti a due falde, ad una falda; travi ed orditura Lignee, con manto din coppi
VOLTE o SOLAI	Solai; lignei travi di legno
SCALE	Unica; A Otto rampe, su volte
TECNICHE MURARIE	Muratura Muri di mattoni intonacata
PAVIMENTI	Ammattonati
DECORAZIONI ESTERNE	
DECORAZIONI INTERNE	
ARREDAMENTI	
STRUTTURE SOTTERRANEE	1 ps: Cantine a volta di mattoni

DESCRIZIONE

Casa di quattro piani a quattro assi di finestre con porta all'estremità destra. La facciata doveva originariamente essere di mattoni a faccia a vista, in seguito intonacata, ora presenta un aspetto labente per le cadute d'intonaco e l'abbandono di manutenzione.

L'interno è stato chiaramente ristrutturato gradualmente in epoche imprecise. Vicino all'attuale porta si nota l'arco della porta originaria di tipo quattrocentesco; così pure a livello del primo piano tracce delle originarie finestre centin ad arco con cornici di terracotta (ora scomparse); e a livello del secondo piano quelle dei finestroni del sottotetto.

L'edificio in epoca imprecisa fu rialzato di un piano ed ebbe tamponate le finestre e porta originaria, oltre a una generale intonacatura, che ricopri l'originario paramento di mattoni a vista.

L'interno presenta una scala a rampe sulla destra della casa, scala da cui si accede agli alloggi, formati da camere intercomunicanti.

Nella parte retrostante si apre un piccolo cortile; alle pareti esterne sono tracce di archi al piano terreno. Sono forse le rimanenze di un portichetto.

La casa si può fare risalire al sec. XV.-XVI fino all'altezza del secondo piano, come è chiaramente documentato dall'arco della porta (ora chiusa) e dalle impronte delle finestre al primo piano e dei finestracci del sottotetto al secondo piano, che dovevano essere ad arco e con cornice di terracotta. Tutto ciò si desume dalla sagomatura ancora visibile.

La facciata inoltre doveva essere in mattoni a faccia a vista.

In epoca imprecisata, (probabilmente a metà del sec. XIX) la casa è stata gradualmente ristrutturata, con l'innalzamento del sottotetto e l'aggiunta dell'ultimo piano, previa tamponatura delle finestre e finestracci originari e della porta. Tutto ciò accompagnato dall'abrasione delle cornici in terracotta e da una generale intonacatura.

Contemporaneamente si operò una generale ristrutturazione all'interno, per ricavarne piccoli appartamenti d'affitto. In tale occasione fu anche chiuso un portichetto al piano terreno prospiciente il retrostante cortile.

Negli ultimi decenni la mancanza di manutenzione ha provocato cadute d'intonaco all'esterno (che in compenso ha permesso la lettura degli elementi originari), e lo stato attuale di estrema fatiscenza.

Edificio inserito in un vicolo, che segue forse l'andamento dell'antico reticolato romano, entro l'originario perimetro medievale.

La casa si trova al centro del vicolo, avendo a lato (verso via XX Settembre) la canonica di S. Stefano, e verso vicolo Michelinne altra casa forse del sec. XVII. Di fronte si stende il fianco di Palazzo Morri del sec. XV-XVI. Pertanto tutto il vicolo è fiancheggiato da edifici, che se pure ristrutturati, ripetono l'impianto più antico medievale e quattrocentesco.

BIBLIOGRAFIA

20-0-74

ALLEGATI

ESTRATTO MAPPA CATASTALE *all. n. 1*FOTOGRAFIE *all. n. 2-3-4*

DISEGNI E RILIEVI

MAPPE

DOCUMENTI VARI

RELAZIONI TECNICHE

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....)

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE

FOTOGRAFIE

MAPPE - RILIEVI - STAMPE

ARCHIVI

COMPILATORE DELLA SCHEDA

Lorenzo Feretti

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

(Arch. Francesco Zurli)
Zurli

REVISIONI

ARCH. SANDRA MAZZOCONE, 8/11/1988

Sandra Mazzoccone

DATA

15 DIC. 1974